

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 21 Marzo

Ma le cause perdurano

I giornali trasformisti-conservatori sdilinquiscono in ammirazioni verso il ministro Ferry, il quale ha prevenuto piuttosto che represso: il quale, *mirabile dictu!* ha impedita la molto terribile dimostrazione che doveva scoppiare sovvertitrice nell'anniversario della Comune.

Ora noi abbiamo spiegato ieri come qualmente vi sia ragione a sospettare che piuttosto le divisioni fra gli estremi e fra i pazzi abbiano impedito lo scoppio generale temuto. Certo, data questa condizione di cose, l'atteggiamento risoluto del governo ha potuto riuscire.

Ma, e domani? noi dimandiamo ancora. Perché l'anniversario della Comune? O chi non sa che riguardo a questa stessa aberrazione, spiegabile, e luminosamente spiegata da G. Ferrari, se non giustificabile, le opinioni tra gli estranei stessi sono molto divise?

Chi non sa che tra i radicalissimi francesi ve ne hanno federalisti e centralisti, e discordi nel giudicare ed accettare la glorificazione di quel movimento febbrile? Chi non sa che oggi vi ha persino un partito, o più gruppi, i quali affermano che la Comune fu troppo generosa verso i borghesi, e che si deve rifare molto meglio e da capo?

Non era dunque probabilmente l'anniversario della Comune la ricorrenza nella quale tutte le menti ed i cuori potevano trovarsi concordi per una glorificazione e protesta. E poteva dunque riuscir

facile ad un uomo risoluto, come è certamente Ferry, far persuasi, i comunardi convinti, della inutilità d'un tentativo qualunque.

Ma davvero davvero i trasformisti conservatori credono che Ferry, consegnando le truppe ed approntando le miccie, abbia prevenuto lo scoppio? O la scienza, anche fisica, non insegna che le forze, contenute e compresse, rompono più irresistibili dopo? In verità, di fronte a questo sistema delle repressioni per casi, noi crediamo persino più furba la politica bonapartista, che, rovesciando sull'estero le esuberanze interne, le estenuava o sviava.

Perché l'agitazione è un'effetto. Si può bene intimidirla, e persuaderla o costringerla a non farsi valere in un'ora temuta. Ma se la causa perdura, a che giova prevenire? a che giova reprimere. Che lo struzzo, tenendo sotto l'ala la testa, creda svanito il pericolo, si capisce e si spiega. È una bestia lo struzzo. Ma chi, chi sarebbe tanto audace da sospettare che sia bestia egualmente la minoranza tanto sapiente che dirige e che sfrutta?

Eppure, per citarne uno almeno, il *Pungolo* di Milano, che ha buon senso per dieci, canta un'inno di laude a Ferry vincitore. A Ferry che avrebbe molto semplicemente prevenuto il male invece di aspettarlo « per avere il gusto di curarlo poi. » Oh, fidenti nel caporale e nei quattro soldati!

E, sia detto a onor del vero, questa, o giù di lì, è tutta la sapienza di governo del ministro Ferry, del repubblicano convinto che finora non ha mostrato d'intendere come condizione *sine qua*

non per l'esistenza della repubblica in Francia sia quella di renderla tutt'affatto diversa, come non è, dall'impero e dal regno: e che finora non ha saputo ricorrere, per allontanare gli effetti, che ai procedimenti imperiali; lo sviamento, a Tunisi o in China, o la prevenzione poliziesca, o la repressione brutale.

Mezzi buoni per quarto d'ora, e non noi certamente ne deploriamo gli effetti. Ma le cause perdurano. E domani? e domani?

L'emigrazione

e i provvedimenti sociali

Speculatori, a cui natura fu avara di ogni sentimento fraterno e di decoro nazionale, protetti da leggi che punto curano l'interesse del proletario, percorrono la nostra bella Italia, dall'Alpi al Libano, e con una propaganda di promesse fallaci traggono nelle loro reti migliaia e migliaia di robusti lavoratori, per inviarli nelle lande d'oltre oceano, compiendo in tal modo speculazioni da paragonarsi a quelle della cessata tratta dei negri.

Le statistiche ufficiali nella emigrazione danno raddoppiate le cifre quasi da un anno all'altro, per cui ben a ragione molti asseriscono esser oggi questo il problema più urgente, meritevole di uno studio profondo, per poter fra breve porre rimedi salutarli alla piaga che minaccia incancrenire, per cause diverse, principalmisima la miseria.

Per togliere il male che serpeggia nelle classi lavoratrici, occorrono savie e previdenti leggi.

Le sfuriate rettoriche di qualche deputato in occasione di discussioni dei bilanci dello Stato, a nulla valgono se, oltre all'effetto momentaneo, non si ottengono provvedimenti energici, radicali, immediati.

Morpurgo espose alla Camera lo sione supplichevole del suo volto, e rispose:

— Parlate pure.  
 — Vorrei chiedervi se il capitano Luigi Stock fa parte delle truppe che assediano Nieuport?

— Sì certo! egli è uno dei miei migliori amici. Lo conoscete?

— No, capitano, non l'ho mai visto né conosciuto.

— Cosa volete dunque da lui?

— Voglio affidargli un segreto.

— Un segreto! mormorò l'ufficiale meravigliato. Volete forse fargli delle rivelazioni?

— Ve ne scongiuro, fategli sapere che un prigioniero desidera parlargli prima di morire, nell'interesse di persone che gli sono care.

— Va bene. Lo farò avvertire.

Ciò detto l'ufficiale si allontanò, e il giovane prigioniero andò a ritirarsi nel suo cantuccio.

Giunto che vi fu, vide il vecchio, cui era stato strappato il cadavere del figliolo, in piedi, in mezzo ad altri emigrati, pallido come un morto, colle lagrime agli occhi e coi lineamenti scomposti da un'indecibile disperazione d'ogni cosa.

Lo sventurato padre, inasprito dal dolore, usciva in lamenti contro gli inglesi, gli Annoveresi ed anche contro i suoi stessi compagni di sventura.

Coloro che lo attornavano lo ascoltavano con una calma strana e quasi con indifferenza; rispettavano il suo

stato miserando degli emigranti italiani. Il discorso fu doto. Parlò sulle cause della emigrazione, deplorò la mancanza di leggi che tutelino l'interesse di tanti disgraziati, invocando misure efficaci per le agenzie di emigrazione, e fece una storia comparativa fra la emigrazione fonte di ricchezza e quella derivata dalla miseria. La provincia di Belluno, presa in esame dallo stesso Morpurgo, con una popolazione di 175,000 abitanti ha uno spostamento annuo di 12 a 14,000; sono le statistiche ufficiali che ci danno questi desolanti risultati. E pensare che in Italia abbiamo tante terre da redimere, le quali aspettano robuste braccia per trasformarsi da insane paludi in rigogliose e vegete campagne.

Più volte vedemmo carovane di nerboruti nostri agricoltori, nella cui fronte leggevasi la volontà febbrile ed uno spirito d'attività non comune, lasciar disperati il proprio paese. Fonza, che ha popolazione eminentemente agricola, fu la terra che gli agenti di emigrazione resero famosa per le loro gesta. Scene strazianti di abbandono si replicano anche oggi ad ogni partenza, e non si possono che compiangere quelli infelici, ed imprecare contro le leggi che non vietano il traffico infame. Fatta astrazione da tanti altri mali, anche d'indole politica, noi crediamo sia obbligo della stampa indipendente, di protestare in nome della umanità, e di operar ogni sforzo per ottenere che i nostri fratelli siano tutelati, e non portati come merce in lontani lidi, dove l'aria pestifera ed un clima punto confacente alle nostre abitudini li decima. Il governo intervenga dunque con savie e proficue leggi a sostenere i diritti di questi poveri paria, ingannati da astuti speculatori solo per la loro limitata capacità intellettuale.

Convinti della giustizia della causa che difendiamo, facciamo voti perchè l'eco delle nostre parole si ripercuota nell'animo dei signori di Montecitorio, dolore, ma dinanzi alla morte che stava per colpirla tutti nel medesimo tempo, quei lamenti non potevano commoverli punto.

Quando gli fu vicino il giovine, che poco prima aveva parlato coll'ufficiale, quegli gli disse con accento di profonda commiserazione:

— Il povero Giorgio non è più! signor conte, la vostra disgrazia è immensa. Noi non perdiamo che una vita, la quale lo spettacolo delle sventure della Francia ha resa insopportabile; ma voi, che siete padre, morirete mille volte.

— E' il terzo dei miei figli che mi vedo morire fra le braccia, sospirò il vecchio.

— Ahimè! signor conte, prima o poi ci aspetta tutti la medesima sorte. Non v'è riposo, non v'è asilo per la nobiltà francese, se non lassù, ove troverò i miei cari morti sul patibolo, e ove voi pure troverete i vostri figli.

— V'ingannate signor di Milval, rispose il povero gentiluomo. Non è la perdita dei miei figli che mi strazia l'anima; è il pensiero invece che il loro sangue non venne versato per la loro patria... Ahimè! non mi rimangono più che due figli e sono là a Nieuport. Ancora pochi giorni, e la mia razza sarà spenta per sempre.

— Speriamo che giunga un qualche soccorso agli assediati, signor conte.

— Soccorso a Nieuport? Da che parte? rispose il gentiluomo con ama-

ai cui lavori legislativi d'indole sociale il paese ora volge fidente lo sguardo.

Un Fonzasino.

Corriere Interno

Conversione

Secondo qualche giornale, vari deputati del Centro che si trovano a Roma accennano ad un movimento verso la Sinistra.

Falliti i tentativi fatti per abbattere Mancini e Baccelli, e certi che non potranno riuscire a rovesciare Acton, dicono che è necessario accostarsi a Zanardelli e rinforzarlo, onde impedire che, cadendo Depretis, si ricorra a Crispi.

Elezioni politiche

Nell'elezione politica del primo collegio di Lecce sopra 11,857 elettori iscritti, vi furono votanti 11,605.

Balsamo, progressista, ebbe 4557 voti; Pansera, trasformista, 3290. Venne proclamato eletto Balsamo.

Documenti diplomatici

Fu distribuito il volume che contiene la terza serie dei documenti diplomatici, relativi alla guerra fra la repubblica del Chili e le repubbliche del Perù e della Bolivia.

Il volume contiene 240 documenti trasmessi dal 1 novembre 1881 al 24 gennaio 1883.

Il penultimo documento è un dispaccio dell'onorevole Mancini al nostro ministro in Rio Janeiro, e in esso si dà notizia della convenzione conclusa colla repubblica del Chili, per deferire al giudizio di una commissione arbitrale i reclami dei sudditi italiani.

Nell'ultimo documento l'onorevole Mancini esprime all'incaricato d'affari di Santiago la propria approvazione, pel modo in cui egli condusse l'ultima fase dei negoziati.

rezza. Tutti i Paesi Bassi austriaci sono in potere degli eserciti repubblicani e i vascelli inglesi non possono né vogliono avvicinarsi alla costa. Vi era un sol mezzo, che io ho proposto e che tutti avete respinto. Oh! questo cieco coraggio, questa imprudente temerità ha fatto versare a frotte il più nobile sangue di Francia. Voi stesso avete respinto la mia proposta. Vedete ora le conseguenze funeste di questa pazzia ostinazione.

— Oh! fuggire prima d'aver combattuto?

— Ma non sapete che quello, il quale inutilmente si sacrifica, compromette la propria causa e tradisce la sua patria?

— Avremmo dovuto adunque abbandonare Nieuport senza resistenza? chiese l'altro con indegnazione a stento rinfrenata.

— La difesa era inutile, dovevamo inevitabilmente soccombere. Onde abbiamo esposto con proposito deliberato ad una certa morte più di mille gentiluomini. Non è forse un delitto lo spezzare, per un malinteso qualunque onorevole puntiglio, mille spade valorose, che potevano forse salvarci in un campo di battaglia? Iddio non ci chiederà conto di questo sangue versato inutilmente? Ah! se i nostri amici di Nieuport si ricordassero in buon punto del mio progetto e lo mettersero in esecuzione!

(Continua.)

APPENDICE

43

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Nei loro sguardi, difatti, non v'era né provocazione né sconforto; ma la calma fiera, la rassegnazione serena di un cuore che attinge tutta la propria energia nella consolante certezza del dovere compiuto, e che attende la morte senza tema e senza rammarichi.

Uno solo fra essi, un vecchio dai capelli bianchi, pareva affranto sotto il peso d'acuto dolore ed asciugavasi di tratto in tratto una lacrima che gli sgorgava dal ciglio.

Stava seduto a piè del muro e teneva, sulle sue ginocchia, un giovinetto agonizzante, — che quell'innocente era stato ferito al fianco da un colpo di baionetta.

Il vecchio padre l'aveva sostenuto e quasi portato fino alla fattoria, ed ora lo teneva fra le sue braccia in atto di profonda tenerezza.

Intanto che gli uni erano occupati a consolare i feriti, e che gli altri deploravano a bassa voce le sventure della loro patria, un giovane se ne stava rannicchiato in un canto, colle spalle volte verso le sentinelle, ed oc-

cupato a scrivere, con una matita, alcune parole sopra un foglio di carta, dalla quale pendeva un sigillo di cera rossa.

Uno dei suoi compagni gli disse esser inutile fare il proprio testamento o scrivere alla famiglia, perchè il messaggio non sarebbe stato forse giammai recapitato; ma egli era troppo assorto per rispondere, e continuò a scrivere con una precipitazione febbrile, poi nascose il foglio nel petto e s'avviò diritto verso una sentinella.

Il soldato non rispose; un secondo incrociò la baionetta; un terzo lo respinse fino in mezzo del cortile. Allora il giovine si guardò intorno con angoscia, per cercar qualcuno che volesse ascoltare la sua preghiera.

Giusto in questo punto, il comandante della guardia entrò nel cortile, s'avvicinò al vecchio, che teneva nelle braccia il corpo esanime del figlio, e dopo essersi bene accertato della sua morte, diede ordine di portarlo fuori della fattoria.

Avvertitosi poscia verso la parte che metteva nell'interno dell'edifizio, vide avvicinarsi il giovine, che era stato respinto dai soldati, e l'udì dire con tono supplice:

— Cittadino comandante, vi scongiuro, vogliate ascoltare una sola parola, e vi serberò un'eterna riconoscenza.

L'ufficiale lo guardò e fu colpito dalla maschia bellezza, dall'espres-

## L'esposizione finanziaria

È assolutamente falso che Magliani intenda fare la sua esposizione finanziaria il 5 aprile: egli si porrà a disposizione della Camera, esternando il desiderio di fare l'esposizione dopo l'apertura degli sportelli onde rendere conto dell'esito dell'abolizione del corso forzoso.

### Sfax

Si annunzia che si è raggiunto un compiuto accordo tra l'Italia e la Francia per l'indennità di Sfax. La Francia accorda l'intero importo domandato da Menabrea: restano a regolarsi soltanto i particolari dell'esecuzione.

## Corriere Estero

### La lega per la revisione

Il Comitato francese della Lega per la revisione si riunirà una seconda volta. Sarà mantenuta la decisione presa, dietro proposta di Clemenceau, di escludere i redattori dei giornali contrari alla revisione.

Arrivano alla Lega numerose adesioni dai dipartimenti. Dappertutto si preparano sotto-comitati.

I deputati revisionisti si fanno promotori di comizi e di conferenze, che cominceranno durante le vacanze parlamentari.

### Condanna e fuga

Alla Corte d'Appello si ridusse la pena di Bontoux e Feder a due anni di carcere. I due finanziari fuggirono per evitare l'arresto.

### Intemperanze clericali

Alla Camera francese fu presentata un'interpellanza sulle prepotenze dei clericali a Montceau-les-Mines. Lefèvre, Clémenceau, Lockroy la svolsero brillantemente.

Esposero come i direttori di quelle miniere obbligassero gli operai a partecipare ai pellegrinaggi, le giovinette a recarsi alla chiesa uscendo dalle fabbriche e minacciarono di licenziamento quelli che si astennero dal lavoro il dì della festa nazionale. Inoltre quei direttori al tempo delle elezioni imposero ai loro operai di votare per il candidato bonapartista.

Raynal, ministro dei lavori pubblici, promise che si studieranno le misure da applicarsi in favore dei minatori, ma soggiunse però che il diritto del governo d'intervenire è limitato.

### Ufficiali russi sospetti

A Pietroburgo parecchi ufficiali vennero arrestati la scorsa notte. Si crede che molti ne siano affiliati ai nichilisti. Il capitano dello stato maggiore, Saictink, incontrando l'altro giorno sulla via il capitano Ossibow della sua stessa brigata d'artiglieria della guardia, lo ferì mortalmente con un colpo di revolver. Si attribuisce la causa anche di questo misfatto a un movente politico.

## Corriere Nazionale

### Il processo Ragosa

La sezione d'accusa di Venezia ha pronunciato la sua sentenza contro i triestini Giordani e Ragosa.

Sono accusati, il Ragosa di essersi concertato con Guglielmo Oberdank, e di essersi da Roma recato il 16 settembre a Ronchi, oltre il confine, fra la provincia di Udine e l'impero austro-ungarico, per vie recondite, detendendo due bombe all'Orsini come mezzo di esecuzione; e da Ronchi, separandosi dal suo compagno, recato a Trieste; il Giordani di avere dato accoglienza ai due sunnominati nonchè a Sabbadini Giuseppe (arrestato e processato in Austria) somministrando loro vitto e ricovero nella propria farmacia in Buttrio durante la notte, e procurando ad essi la guida che per le recondite vie predette li conduceva di là del confine.

Anche questa guida, per nome Tavagnacco Angelo, era stata dapprima arrestata; ma poscia, riconosciutasi la sua inscienza, fu per essa dichiarato non farsi luogo a procedimento.

Tanto il Ragosa quanto il Giordani sono rinviati davanti le assise di Udine accusati del crimine contro la sicurezza esterna dello Stato, mediante cospirazione alla vita del capo di un governo straniero, manifestata con atti preparatori alla esecuzione del reato, per avere, nell'intento di togliere la vita all'imperatore d'Austria-Ungheria in occasione della di lui presenza in Trieste nei giorni 17, 18 e 19 settembre anno decorso, cooperato alla cospirazione stessa.

## Corriere Veneto

### Società Veneta - Esercizio delle ferrovie

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla fiera che avrà luogo a Lonigo nei giorni dal 30 marzo c. al 6 aprile p. v. questa Società ha disposto che i biglietti di andata e ritorno rilasciati per Vicenza dalle Stazioni delle Linee Vicenza-Treviso, Padova Bassano e Vicenza-Schio nei suddetti giorni, sieno valevoli per ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello in cui vennero emessi.

### Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per la immersione dell'acqua del Po di Levante nel Po di tramontana per lo scarico delle acque di inondazioni provenienti dalla rotta di Legnagno; ripartì la spesa della ferrovia Treviso-Feltre-Belluno assegnando 530 millesimi a carico di Belluno e 470 millesimi a carico di Treviso; approvò la liquidazione dei compensi alle ditte danneggiate per la manomissione dei loro fondi nella interclusione della rotta alle Tezze in Provincia di Vicenza; approvò il progetto per il presidio frontale dell'argine destro del Piave nei Comuni di Zenson e Fossalta in Provincia di Treviso.

**Udine.** — Centinaia e centinaia di emigranti partono ogni giorno, da tutte le parti della Provincia, per l'Austria.

Per l'onomastico di Garibaldi, Società friulana dei reduci inviò un telegramma a Menotti in cui si diceva che la gloriosa memoria del suo grande genitore varrà a tener sempre accesa la fiamma dell'amor patrio ed a ricordare alla gioventù gli oppressi fratelli che invocano invano la libertà. Menotti Garibaldi rispose col seguente telegramma:

« Ringrazio commosso vostro ricordo. Gioventù italiana saprà rivendicare diritti fratelli oppressi. »

**Venezia.** — Per deliberazione della Giunta municipale il giorno 22 marzo si farà il solenne trasporto della salma di Giorgio Manin dalla cella mortuaria, che servi come tomba provvisoria, alla località assegnata nel cimitero per la definitiva tumulazione delle spoglie del benemerito cittadino.

**Verona.** — Lunedì verso mezzogiorno una dozzina di operai incaricati della pesca dei materiali del ponte Aleardi stavano attendendo alle loro mansioni sulla piattaforma sospesa sull'Adige e sulla quale trovansi i meccanismi di leva.

Tutto ad un tratto e senza che se ne fossero menomamente accorti si spezzò una delle travi su cui poggiava la piattaforma.

Nove operai caddero nel fiume, da un'altezza di circa 5 metri dal pelo d'acqua.

Fu un momento di trepidazione. Però fortunatamente tutti si salvarono. Cinque rimasero incolumi affatto; quattro riportarono delle contusioni non gravi.

## Corriere Provinciale

### Un progetto d'irrigazione

Fin dal settembre dello scorso anno abbiamo accennato ad un progetto per una irrigazione e provvista d'acqua potabile nei Comuni di Abano, S.

Pietro Montagnon, Torreglia e Teolo. Questo progetto, opera dell'ingegnere Giovanni Brillo, riportò già un voto pienamente favorevole dal prof. Gustavo Bucchia, competente, come pochi, nella materia.

Il prof. Bucchia, escluso assolutamente il dubbio che « l'introduzione dell'acqua irrigua » possa « recar qualche pregiudizio alla felicità degli scolari del Consorzio denominato Bacchiglione e Colli Euganei » conclude:

« È mia ferma convinzione pertanto che il progetto d'irrigazione da lei providentemente diviso, soddisfa a tutte le condizioni necessarie, per la felice sua esecuzione e pel sicuro conseguimento dei benefici che ne saranno per ridondare al Consorzio. »

Aggiungiamo che anche il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approvò, in data 7 febbraio p. p. il progetto stesso, dopo varie considerazioni, fra le quali una dichiarante che « lodevole è lo scopo dell'opera, ed il progetto presentato atto a raggiungerlo. »

Due voti questi che dovrebbero porre fine ad ogni esitanza dei proprietari interessati, la maggior parte dei quali del resto ha già comunicata formale adesione. Speriamo dunque che nell'anno corrente si possa iniziare l'esecuzione di quest'opera, senza dubbio utile ai progressi dell'agricoltura, in una fra le più belle parti della nostra provincia.

### Lavori pubblici

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici approvò lo Statuto del Consorzio Tergola in Provincia di Padova;

approvò il progetto per la costruzione di un tratto di banca nell'argine destro del Canale Cagnola tra Cagnola e Gorgo in Provincia di Padova;

approvò le perizie dei lavori da eseguirsi nel 1883 per la manutenzione delle opere di verde ed idrauliche di prima categoria nel circondario idraulico di Padova;

approvò il progetto per la costruzione del ponte di Quartura sul fiumicello Tergola in Provincia di Padova.

**Cittadella.** — Sappiamo che col giorno 2 giugno, anniversario della morte del generale Garibaldi, il Comitato istituito in Cittadella per una commemorazione del sommo estinto, porrà nell'atrio del nuovo Stabilimento scolastico, una grande lapide con l'effigie del generale scolpita in marmo. Sappiamo pure che una corona votiva, acquistata mediante sottoscrizione dalle signore di Cittadella, verrà offerta in quel giorno.

— Nel 27 maggio in Cittadella, presso la Società Ginnastica Educativa del paese, avrà luogo il Congresso provinciale al quale prenderanno parte tutte le Società federate della Provincia.

**Grantorto.** — La Regina ha regalato al Comitato per la Cucina economica di Grantorto it. L. 150, ed it. L. 100 il ministero.

**Teolo.** — Una visita notturna, praticata dai soliti ignoti, al pollaio di Caterina M.

Disgraziate Caterine! è questa una nefasta settimana per loro! A questa di Teolo rubano i polli; ad una di Padova svaligiano il Caffè, ed un'altra, disgraziata, smarrisce cento cinquanta lire, ed un libretto di risparmio.

Auguriamo a tutte che possano recuperare le loro robe... ma per quella dei polli sarà una faccenda un po' seria!...

## Cronaca Cittadina

### Comizio agrario di Padova.

— L'assemblea generale di questo Comizio è riconvocata per sabato p. v. 24 corr. alle ore 1 pom. onde proseguire nella discussione dell'ordine del giorno stabilito per la verificata seduta del 17 corr.

L'importanza degli argomenti da trattarsi rende sicura la direzione di un numeroso intervento dei sig. soci.

### Società del Teatro Nuovo.

— La Società è convocata per lunedì p. v. al tocco in straordinaria adunanza. Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno, ci sono i due seguenti importantissimi:

« Autorizzazione al Consiglio a stipulare il contratto d'appalto coll'architetto comm. Sfondrini, e relativo capitolato. »

« Lettura ed approvazione del piano finanziario elaborato dalla Commissione scelta in seno del Consiglio in esito alle antecedenti deliberazioni sociali, e conferimento al Consiglio stesso delle facoltà necessarie per provvedere a tutte le modalità di esecuzione del piano medesimo. »

**Processo Vaccaro.** — Dalla Venezia togliamo il seguente resoconto del processo svoltosi presso il tribunale militare di Venezia, contro il soldato Vaccaro, che, essendo di sentinella presso la nostra Intendenza di finanza, nel giorno 25 febbraio p. p. uccise il soldato Salvucci:

« Pari a quella destata dall'orrendo fatto del Tosini, sembra essere la curiosità che suscita il processo Vaccaro. — Quest'uomo che per un futile motivo, arma il fucile, lo spiana contro il compagno che freddamente uccide, per poi slanciarglisi sopra, e gridare al soccorso, — quest'uomo è quasi impassibile, dinanzi ai suoi giudici. »

Gli sguardi della folla che assiste al dibattimento convergono su di lui che pare imperturbato — se non indifferente. — Solo il di lui sguardo tradisce, alle volte, un'indole se non feroce, certo felina; — nell'occhio, questo specchio dell'anima, gli si rileva l'istinto del bruto. Il Vaccaro non è di quei malvagi che assoggettano l'intelligenza alla colpa. Egli è piuttosto vittima dell'abbruttimento, che vige ancora in qualche angolo ignorato di provincie remote, dove non lampeggia la fiaccola della civiltà.

— Vi sono pur troppo dei paesi, disse ieri il cav. d'Arcayne, un sardo, nei quali chi uccide un uomo è tenuto in pregio!

Di cotali intendimenti, l'accusato ha subito l'influenza.

Presiede, colla solita imparzialità, il colonnello cav. Ricca. Alle sue domande il Vaccaro risponde franco e schietto; — si trincerava dietro quanto disse fino dal primo giorno: non mi rammento nulla; ero preso dal vino.

Questa dichiarazione è contraddetta da un testimone, il tenente De Risi, che afferma aver parlato col Vaccaro tosto dopo il fatto, di averlo trovato tranquillissimo, di essersi convinto che l'assassinio fu compiuto con animo deliberato.

Emerse dal dibattimento che il Vaccaro, di sentinella alla tesoreria della Intendenza, chiese ripetutamente al suo compagno Salvucci, di rilevarlo prima del tempo e che questi, dopo essersi opposto adducendo di avere ricevute delle osservazioni dai suoi superiori per consimili compiacenze, si ritirò nel corpo di guardia. È mestieri di notare che quest'ultimo locale è situato nell'interno del fabbricato dell'Intendenza; per andarvi bisogna percorrere un corridoio che conduce ad una sala, colla quale esso si trova in comunicazione.

Notisi ancora che la sentinella collocata dietro un muro divisorio, non può scorgere la gente che si trova nel corridoio, salvo che non abbandoni il proprio posto.

Giunta finalmente l'ora, in cui terminava la sua fazione, il Vaccaro suonò il campanello affinché venissero a sostituirlo. — Un caporale chiamò il Salvucci; si avviarono tutti e due verso la tesoreria. — Senonchè, giunti a

metà del corridoio, videro il Vaccaro, che, allontanatosi dalla sua posizione, spianava contro di loro il fucile!

— Sei matto! gridò il caporale, fermandosi, smetti quello scherzo!

Anche il Salvucci si arrestò; l'infelice precedeva il suo superiore; neppure immaginando ciò che stava per accadere, tanto più che in quella località è prescritto di tenere i fucili scarichi; stava per mettersi i guanti, allorché scoppiò una terribile detonazione. Il Vaccaro aveva sparato la sua arma carica a mitraglia.

Cinque proiettili colpirono il Salvucci che cadde fulminato, tre andarono dispersi, due si conficcarono nel muro, sfiorando la tunica del caporale che indietreggiò spaventato. Accorsero altri soldati; uno, il Sacerdoti, volontario trivigiano, con lodovole presenza di spirito sbalzò alla porta d'ingresso anche per impedire la fuga del Vaccaro, che afferrato — strano episodio! — mentre sorreggeva il capo della sua vittima; vicino alla quale era accorso, venne condotto nel corpo di guardia dove il povero Salvucci esalava, dopo brevi istanti, l'ultimo respiro.

La giornata di ieri fu quasi tutta occupata dalle arringhe dell'avvocato fiscale e dalla difesa.

Sostenne, con molta vigoria ed eloquente concisione, la prima — rappresentata dal cav. d'Arcayne — che il Vaccaro era colpevole d'insubordinazione, per avere contravenuto alla consegna, per avere caricato il proprio fucile, — di omicidio, per avere ucciso il Salvucci e di mancato omicidio contro il caporale, — rimasto miracolosamente salvo — e chiese l'applicazione della legge: la condanna di morte.

L'avv. Villanova, ebbe ieri una giornata molto felice; — la sua arringa non solo fu dotta ma temperata e quindi viepiù efficace. Scoppiò massime il suo, fu quello di stabilire che il Vaccaro, avendo avuto in mira di vendicarsi del Salvucci, non poteva essere accusato di insubordinazione per aver sparato anche contro il caporale che si trovava in compagnia di quest'ultimo; sostenne quindi che l'omicidio non cadeva sotto la sanzione dell'art. 170 del codice militare. In via subordinata chiese fosse ammessa la semi-irresponsabilità del suo cliente, o quanto meno che egli agiva nell'impeto dell'ira.

Il cav. d'Arcayne non replicò.

Il tribunale alle sei pom., fra il silenzio generale e la commozione degli animi pronunciava la sua sentenza. Essa accoglie le eccezioni della difesa: assolve il Vaccaro per l'insubordinazione, si dichiara incompetente per l'altro reato.

L'accusato può accendere quarantasette ceri al santo del suo paese; la giornata di ieri gli ha salva la vita! Se la sentenza è cessata, il Vaccaro comparirà infatti dinanzi ai giurati di Venezia.

Così ha termine non il processo, ma la prima parte di esso.

Ci si comunica, gentilmente, che il Vaccaro condannato a morte anni addietro per consimile reato, non era parente dell'attuale accusato; questi anzi è di Aragona (Sicilia), l'altro era di Potenza.

**Un lago.** — Ci vien riferito che nei giorni di pioggia si forma presso il Monte di Pietà un lago che inonda tutta la strada rendendo impossibile, o quasi, il passaggio. Aspettiamo — e probabilmente non dovremo aspettar molto — che torni a piovere, per verificare il fatto noi stessi, e nel caso sia quale ci vien riferito, dovremo chiedere al Municipio che provveda o con i necessari lavori alla strada, oppure... facendo venir da Venezia una gondola per passar tra-ghetto.

**Al prof. G. B. S. i.** — L'amico nostro che discute col prof. G. B. S. i la questione riguardo alla Banca Mutua Popolare, ci ha annunciato che intende rispondere. Noi gli lasciamo, naturalmente, ancora la precedenza, salvo ad esprimere forse poi, se l'egr. prof. permette, il nostro proprio pensiero.

**Bollettino Meteorologico.** — Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New York-Herald* in data 20 marzo:

« Si segnala una perturbazione probabilmente assai pericolosa con forte vento sud e nord-ovest che arriverà sulle coste d'Inghilterra e Norvegia dal 20 al 22.

« Vento freddo e burrasca nell'Atlantico a 40 gradi di latitudine durante la settimana. »

**Un volo fatale.** — Certa B. L. d'anni 34, domestica, abitante in via Eremitani, precipitò ieri (20) accidentalmente da una finestra del secondo piano, riportando tali lesioni per le quali la scorsa notte cessava di vivere.

**Istituto Musicale.** — Il secondo concerto straordinario dato dalla signorina Alice Barbi nella sala di questo Istituto, lunedì sera, ha confermata l'ammirazione destata da questa esimia artista, così nel primo concerto all'Istituto stesso, come in quelli dati recentemente a Verona ed a Venezia.

Ogni pezzo dell'attraente programma venne eseguito con quel modo eletto di canto educato alle più fine squisitezze dell'arte, che fa della signorina Barbi un'artista superiore; superiorità che proviene anche da una grande intelligenza e da un sentimento profondo del bello artistico. Ed ogni pezzo venne salutato da applausi fragorosi, interminabili, e di tanto in tanto si udivano correnti simpatiche che la gentile cara artista sa stabilire fra la sua personcina graziosa ed il pubblico, che l'ascolta estasiato, e l'ammira.

L'aria *O del mio dolce amor* di Stradella, ch'è una melodia veramente dolce ed amorosa, e serenamente ispirata; ed il *rondo della Cenerentola*, furono i pezzi maggiormente gustati dal pubblico, e maggiormente applauditi. Quest'ultimo lo si voleva anzi riudivere; ma ai bis insistenti la signorina Barbi rispose con una antica e cara arietta popolare, ch'è un profumo di melodia pastorale; profumo reso più grato da una deliziosa esecuzione.

Riguardo alla parte strumentale notiamo il preludio del *Déluge* di Saint Saëns, eseguito dal prof. Cimogotto con maestria degna della sua bella fama; e la singolare agilità e correttezza del pianista prof. Pisani nelle variazioni di Schubert.

E con questo non abbiamo inteso di dire tutta la lode che meritano i bravissimi esecutori, anche i non nominati, ma appena di ricordare una serata fra le più belle che possa vantare di aver procurata ai suoi soci la solerte ed intelligente direzione dell'Istituto Musicale.

**Società Danieli.** — Folla enorme, e splendido successo iersera (20) per l'accademia straordinaria di musica sacra. Autori ed esecutori meritamente applauditi. Ne riparleremo domani.

**Una al di.** — Un signore milionario e avaro, andando a piedi per il corso, incontra suo figlio che smonta da un elegante coupé.

Il padre esclama con dispetto: — Non c'è male: mio figlio in carrozza e io a piedi!

E il figlio con disinvoltura: — Ah, se tu avessi un padre milionario, come l'ho io!...

**Bollettino dello Stato Civile** del 19.

**Nascite.** — Maschi 2 — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Mingarelli Davi-

de di Giovanni, fonditore, celibe di Venezia con Verati Maria di Antonio casalinga, nubile di Padova.

**Morti.** — Meneghini Antonio di Francesco, d'anni 8 1/2 — Centanin Cesare di Ferdinando, di giorni 21 — Gerbari Guglielmo, di mesi 4 — Bredodo Umberto di Edoardo, di giorni 4 — Graziani Antonio fu Antonio d'anni 71, legatore libri, coniugato — Paccozzo Schievaro Caterina fu Valentino, d'anni 46, domestica, coniugata — Risetto Angela fu Angelo, d'anni, 71, casalinga, nubile — Vesù Salvadego Marianna fu Sebastiano, d'anni 55, domestica, vedova — Armellini Lucia, detta Fedrigo, di Francesco, di anni 34, cameriera, nubile — Minoto Antonio fu Domenico, di anni 63, industriale, vedovo.

Un bambino esposto. Tutti del Comune di Padova.

### LISTINO BORSA

Padova 21 marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 90.—

Napoleoni d'oro	»	20.11
Genove	»	78.60
Banco Note Aust.	»	2.11 1/2
Banche Venete	»	226.50
Costruzioni Venete	»	356.—

**SPETTACOLI D'OGGI**  
BIRRARIA SAN FERMO. — Grande concerto vocale strumentale. — Ore 7 1/2.

### GAZZETTINO

**La Farfalla**, giornale letterario settimanale che da nove anni si pubblica a Milano in otto pagine elzeviriane a due colonne, con elegante copertina, apre dal 1 aprile al 31 dicembre 1883 uno straordinario abbonamento per sole lire 4.50 e si propone:

1. Di volare tutte le domeniche dell'anno a domicilio di quelle gentili persone che n'avranno fatto richiesta accompagnata dal relativo vaglia postale;
2. Di mandar loro in dono il bellissimo studio artistico: Cesare Tronconi di Psiche, al secolo avvocato F. Giarelli;
3. Di concedere loro lo sconto del 10 0/0 sul prezzo d'acquisto dei libri annunciati nel giornale, oltre i soliti premi per i solutori delle *sciarade*, *rebus*, ecc.

La *farfalla* si dispensa gratis, per una volta, a titolo di saggio, a coloro che avranno mostrato desiderio di farne la conoscenza, mandando semplicemente il loro biglietto da visita in busta aperta all'Amministrazione in Milano Piazza del Duomo, n. 43. — Il che, nei panni del lettore, lo scrivente non esiterebbe un solo istante a fare; manderebbe anzi addirittura il vaglia di L. 4.50 per procurarsi una robusta, istruttiva, e, ad un tempo piacevolissima lettura periodica.

### VARIETA'

**Una commedia dell'arte.** — A Vienna hanno fatto l'altra sera un tentativo che in Italia finora non si è osato: hanno recitato una vera commedia dell'arte. Alla *Riforma* ne mandano la relazione che segue:

« Alle dieci e tre quarti cominciava la *Commedia dell'Arte* ideata da Schlesinger. La scena rappresentava una piazza di Roma, colla prospettiva su ponte S. Angelo, castel S. Angelo e da lontano la cupola di S. Pietro: scena egregiamente dipinta dai pittori Kautsky, Brioschi e Burghart. Sulla scena, a sinistra, era dipinta una barchetta sul Tevere — lavoro di Canon — sulla sponda si vedeva l'ingresso di un'osteria colla seguente iscrizione:

« Qui si mangia sotto il cannone di Giovanni Straschiripka — che tale è il nome di famiglia di Canon.

« L'acustica della sala del *Musikverein* non è troppo favorevole e avvenne quindi che molti non poterono seguire lo svolgersi della *Commedia dell'Arte*, il cui soggetto era il seguente:

« Pantalone (il signor Baumeister) non vuol dare in isposa Colombina (la signorina Hohenfels) a Pulcinella (il signor Girard) che l'ama, ma dichiara che vuole avere un genero allegro.

« Vengono molti adoratori, ciascuno dei quali si sforza di divertire Pantalone.

« Ma Pulcinella la vince su tutti, giacchè la sua melanconia è tanto ridicola, che Pantalone, vedendolo, non ne può più dal ridere, e gli dà in moglie Colombina.

« Oltre agli artisti citati, presero parte alla commedia tutte le celebrità artistiche di Vienna. »

### Ultime Notizie

L'onorevole Depretis continua a migliorare. Però sarà obbligato a rimanere in casa ancora molti giorni. La gotta lo costringe a prendere rimedi che gli prostrarono le forze.

Il progetto di legge Baccelli riguardante i maestri non è ancora stampato. In esso si stabilisce la nomina governativa dei maestri sopra una terna proposta dai municipii.

Si confermano le notizie di amnistia, ma sarà molto più ristretta di quella accordata per il matrimonio di Umberto.

Viene smentito che l'imperatore d'Austria in una lettera indirizzata a Re Umberto abbia espressa la speranza di poter presto restituire la visita al Quirinale.

I delegati dell'Inghilterra, dell'America, della Germania, dell'Austria e della Russia non firmano la convenzione votata al Congresso per la proprietà industriale, riservando la decisione dei loro governi.

E' indubitato che le tre ultime potenze vi si rifiuteranno. L'Italia e le altre potenze la accettarono.

Mandano da Bucarest che si spera gli sforzi del rappresentante inglese nella commissione del Danubio riusciranno a convincere il rappresentante romeno di accedere al trattato di Londra.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MESSINA, 20. — Da un'ora cade una fitta pioggia di lapilli provenienti dall'Etna. L'atmosfera è fosca.

LONDRA, 20. — La Camera dei Comuni si è aggiornata fino al 29, la Camera dei Lordi al 3 aprile.

PARIGI, 20. — L'Unione ha da Friburgo che il consiglio federale abrogò il decreto che esiliava monsignor Mermillod.

CAIRO, 20. — Colwin e Bouteron partono per Londra e Parigi onde definire le questioni dei demani. — Assicurarsi che Dufferin partirà in maggio.

BERLINO, 20. — La *National Zeitung* dice: La allusione di Mancini ai pericoli, cui la pace europea avrebbe potuto essere esposta da una partecipazione dell'Italia alle operazioni inglesi in Egitto, vennero perfettamente apprezzate. — La Francia avrebbe pure inviate le sue truppe, creando una situazione complicata e pericolosa. Finchè la sanzione dell'Europa manca, la questione egiziana resta aperta. L'Italia deve felicitarsi di non essersi esposta a una politica piena di pericoli. La *Kolnische Zeitung* dice: Dal discorso di Mancini si rileva chiaramente che l'Italia, la Germania e l'Austria hanno stabilito un programma comune per la soluzione di ogni questione politica. — L'alleanza naturale tra la Germania e l'Italia contro una reazione internazionale, è avvenimento che ogni patriota tedesco deve vedere con soddisfazione. — La *Post* dice che la condanna di Mancini contro l'agitazione irredentista, il calore col quale egli si esprime riguardo ai rapporti amichevoli con la Germania e l'Austria, hanno prodotta ottima impressione.

PARIGI, 21. — Confermasi che Waddington rappresenterà il Governo francese all'incoronazione dello Czar. Il generale Pittié rappresenterà Grevy.

CAIRO, 21. — Dufferin, recandosi in Europa, passerà per Costantinopoli onde spiegare al Sultano gli accomodamenti progettati per l'Egitto.

AIA, 21. — Clachman venne incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

LONDRA, 21. — La *Morning Post* dice che la Rumania dirigerà ai suoi rappresentanti una Nota spiegante il suo rifiuto di sanzionare le decisioni della Conferenza.

CATANIA, 21. — Stanotte e sta-

mane furono sentite leggere scosse di terremoto; furonvene pure ad Aderno, Bronte, Randazzo, Linguaglossa, Giarre e Acireale. Stamane l'Etna è coperto di fitta caligine.

BERLINO, 21. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando dell'asserzione di Ledochowski, il quale avrebbe detto che, uscendo dal Vaticano, rischierebbe di essere consegnato dall'Italia alla Prussia, dice non esservi alcun trattato che obblighi a ciò l'Italia; mai la Prussia ebbe una simile intenzione, attribuitale da una leggenda che assicura così al Cardinale l'alloggio e una posizione influente presso il Papa. Soggiunge che non deve accusare esclusivamente il Papa o la Prussia del cattivo esito dei tentativi d'accomodamento tra la Prussia e il Vaticano; le loro mutue relazioni sono turbate da influenze agitanti nelle questioni religiose, soltanto per ricavarne profitto per scopi non ecclesiastici.

MADRID, 21. — Il ministro della marina presentò al consiglio dei ministri un piano completo per riformare la marina e negli arsenali costruire delle nuove navi. — Il Consiglio incaricò i ministri della marina e delle finanze di studiare i mezzi per procurare i fondi.

PARIGI, 21. — Brazzà si imbarcò stamane a Bordeaux.

La *Liberté* crede prossima la ripresa dei negoziati del trattato di commercio anglo-francese.

BRUXELLES, 21. — La Corte di Cassazione confermò la sentenza di morte per Peltzer.

LONDRA, 21. — La polizia persiste nel credere che l'attentato contro la Dixie sia immaginario, e dovuto ad allucinazione mentale, ovvero alla smania di notorietà.

La Landleague domanda una rigorosa inchiesta.

BRUXELLES, 21. — L'*Indipendence Belge* ha da Pietroburgo in data 16 corr.: Gli arresti di sospetti di nihilismo continuano: oltre gli ufficiali arrestati a Tiflis, ultimamente si arrestarono alcuni allievi della Scuola degli ufficiali, impiegati ferroviari, e guardie forestali. La polizia espulse ieri da Pietroburgo tutti i mendicanti italiani.

LONDRA, 21. — La *Saint James Gazette* scrive: Il deputato Aubin ricevette una lettera anonima, con scrittura di donna, che lo avverte di non intervenire alla seduta della Camera dei Comuni dopo Pasqua, perchè una società di assassini irlandesi decise di far saltare l'edificio.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerentesponsabile.

Inserzioni a Pagamento

### SALAMI

IGIENICI ED ECONOMICI

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, zamponi, cottichini, mortadelle e luganeghini di nuova fabbricazione, nonchè delle galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei sig. committenti, la casa si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari, cioè: Caviale, Liebig, Tasiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premiata Salumeria Bonati, Milano, Corso Venezia 83, Via Aguello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia, i seguenti articoli:

Una galantina di cappone alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di kil. 1.500 L.	5 50
Due scatole come sopra	» 10 —
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500	» 5 50
Due scatole come sopra	» 10 —
Un cesto salami di vitello di chil. 2.500 peso netto	» 11 —
Un cesto salami di Milano di kil. 2.500 peso netto	» 9 50
Zamponi, cottichini e mortadelle di fegato alla milanese chil. 2.500	» 7 50
Luganeghini alla milanese chilogrammi 2.500	» 5 50
Formaggio svizzero ginviera chilogrammi 2.500 peso netto	» 6 50
Formaggio Parmigiano stravecchio chilogrammi 2.500	» 9 50
Formaggio Parmigiano vecchio chilogrammi 2.500	» 7 50

**N.B.** Le lingue di Manzo, e le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

### Offelleria alla Luce

Piazza dei Frutti Padova

Anche in quest'anno, onde eseguire con maggiore sollecitudine le moltissime commissioni di **FOCACCE**, il sottoscritto terrà due forni, ed avverte tutti coloro, che intendono approfittarne, di assumere l'incarico di spedirle franche al domicilio senza alcun incomodo per parte dei Clienti.

Padova 10 Marzo 1883.

2966 GIACINTO NARDARI.

### Nuova Scoperta

## ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

### Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di *ginnastica, ballo e potamento* ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi.

2347

### Linimento Galbiati

(Vedi avviso quarta pagina)

### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a *Cittadino* di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI** di FABBRICA quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4159.

### AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento de' pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie fecali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candeo.

2952

### LA TIPOGRAFIA

ESEGUIsce

### VIGLIETTI DA VISITA

A  
L. 150 AL CENTO

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2988

Ernesto Pagliano

## FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

### ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuse in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stasso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

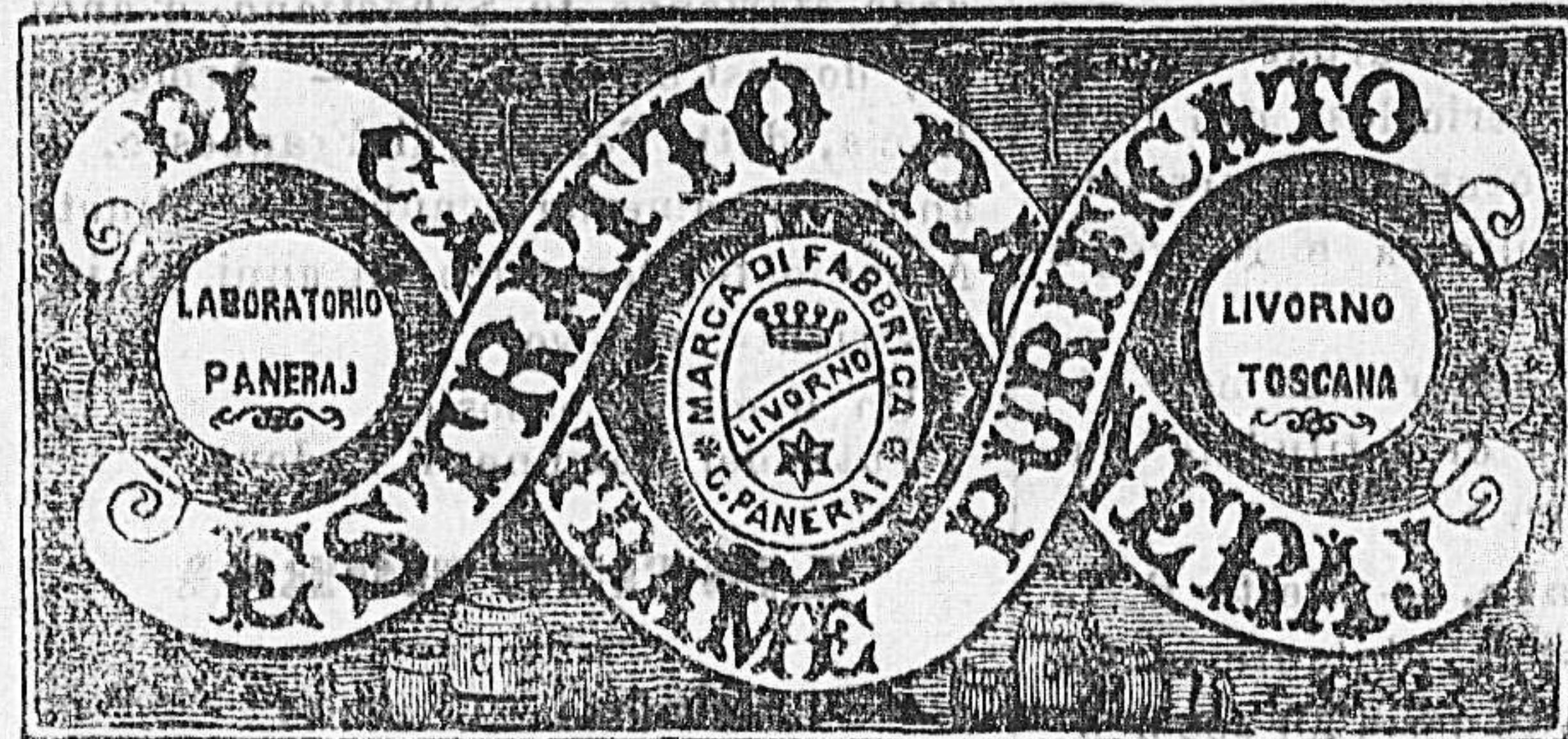
Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Rugazzoni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanzini — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

## LINIMENTO GALBIATI

CONTRO L'ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, LOMBAGGINI E PLEURITE.

Dopo 22 anni di successo, non v'ha più dubbio sulla sua efficacia incontrastata. Tutti coloro che colpiti dalle suddette malattie, desiderassero anteriori schiarimenti, possono rivolgersi all'inventore Felice Galbiati, Via S. Maria Porta, Milano, e sarà loro spedito gratuitamente, franco di porto, un programma pel quale potranno fare un giudizio sull'attività del farmaco e convincersi della verità. 2943



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senza alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. L. Guerri, prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3<sup>a</sup> edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1,50 la Bottiglia

Deposito in Padova alle farmacie Cornello Via Vescovado, 1824; Berardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Adria Bruscaini — Montagnana Andolfatto. 2868

## SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; ruttii acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle Pillole svizzere del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1,25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in Padova, Cerato, — Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli. — Brescia, Grassi e Girardi. — Bassano, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — Rovigo, Fabris e T. Minelli. — Mantova, Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2726)

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

### STABILIMENTI

## ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705